

in Cammino

Domenica 19 aprile 2026 • III Domenica di Pasqua

INDICAZIONI, NON RIFLETTORI:
UNA TESTIMONIANZA PER IL NOSTRO TEMPO

Quando il senso passa davanti a noi

Giovanni Battista indica Gesù e si fa da parte. In un'epoca ossessionata dalla visibilità, il Vangelo propone una rivoluzione silenziosa: riconoscere ciò che conta davvero e lasciare spazio all'altro, al senso, alla verità che non possediamo ma possiamo testimoniare.

«Ecco l'agnello di Dio»: Giovanni non trattiene l'attenzione, non costruisce consenso, indica. La forza di questo passo sta nel gesto più che nella definizione. Giovanni ammette di "non conoscere" eppure testimonia: non perché padrone della verità, ma perché capace di riconoscerla quando passa davanti a lui.

È una scena che contrasta con la socie-

tà dell'oggi, dove l'identità si afferma accumulando visibilità e la parola vale quanto il rumore che produce. Qui, invece, il protagonista accetta di arretrare. Non rinuncia a sé, rinuncia al riflettore. È una scelta radicale anche sul piano umano e sociale: afferma che il bene nasce quando qualcuno smette di occupare spazio inutilmente.

L'"agnello" non è l'eroe dominante, ma una forza che non schiaccia. In un tempo segnato da competizione, paura e scorciatoie tecnologiche, questa immagine propone un'altra idea di potere: assumersi il peso del mondo invece di scaricarlo.

Lo Spirito che "rimane" parla a una cultura dell'istantaneo: ciò che trasforma davvero non è virale, è duraturo. Restare in una scelta, in una relazione, in una responsabilità.

«Ho visto e ho testimoniato». Forse oggi è questo l'atto più necessario: indicare ciò che salva senza appropriarsene. Dire "ecco" e lasciare che passi avanti.

enne.gi.



Educazione liturgica

Educare il cuore al silenzio

La liturgia è il luogo privilegiato in cui il Signore incontra il suo popolo e lo raduna come comunità viva. Partecipare alla Messa significa entrare in questo incontro con il cuore disponibile, l'ascolto attento e il desiderio sincero di pregare insieme. Anche l'educazione liturgica passa attraverso piccoli gesti concreti, tra cui l'uso consapevole del telefonino.

Oggi la tecnologia può offrire un aiuto reale alla preghiera. L'App CEI "Liturgia delle Ore", ad esempio, consente di seguire i testi liturgici e di sentirsi partecipi della celebrazione. È un'opportunità preziosa, che va vissuta con equilibrio e rispetto del luogo sacro, senza lasciarsi attrarre da distrazioni estranee.

Prima di ogni celebrazione è importante mettere il dispositivo in modalità silenziosa, per non disturbare la preghiera degli altri e custodire il raccoglimento dell'assemblea. Anche notifiche e suoni inattesi interrompono l'ascolto e spezzano la comunione.

Educarsi alla liturgia significa **aiutarsi, come comunità, a vivere l'incontro con il Signore**. Se il telefono sostiene la preghiera, lo faccia con discrezione; altrimenti è bene lasciarlo da parte. Così la celebrazione diventa spazio di ascolto, rispetto e crescita nella fede comune vera.

Oratorio Estivo: si cercano i volontari



Si cercano volontari per l'Oratorio Estivo 2026, che si svolgerà **dal 9 giugno al 10 luglio**. Le attività proposte saranno molteplici e variegate, offrendo a ciascuno la possibilità di mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità e il proprio entusiasmo. **Chiunque desideri dare una mano è il benvenuto**: ogni contributo è prezioso per rendere questo percorso ancora più bello e significativo per tutti i ragazzi.

Per informazioni e per comunicare la propria disponibilità, è possibile rivolgersi alle Suore.

Maggio con Maria

Il mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla preghiera del Santo Rosario, ci invita a vivere con particolare intensità questo momento di fede e comunione.

La recita del **Rosario** si svolgerà a **Guanzate** nei giorni di **martedì** e **giovedì** e a **Bulgarograsso** nei giorni di **mercoledì** e **venerdì**. **Chi desidera offrire la propria disponibilità per l'accoglienza può rivolgersi direttamente alle Suore entro il 29 aprile**. Grazie di cuore per la collaborazione.

Agenda della Comunità Pastorale

PARROCCHIA S. AGATA BULGAROGRASSO		PARROCCHIA S. M. ASSUNTA GUANZATE	
Domenica 19 aprile • III Domenica di Pasqua			
08:00 S. Messa • 10:30 S. Messa • PRO POPULO		09:00 S. Messa • 11:00 S. Messa • PRO POPULO 18:00 S. Messa • DEF. ZANON ORFEO E GELINDO	
Lunedì 20 aprile • feria			
08:30 S. Messa •		08:00 S. Messa • DEF. SORELLE LURASCHI, ETTORE E DANILLO	
Martedì 21 aprile • S. Anselmo d'Aosta			
08:30 S. Messa • DEF. GIOVANNI		08:00 S. Messa •	
Mercoledì 22 aprile • feria			
08:30 S. Messa •		08:00 S. Messa • DEF. ANGELO GUFFANTI E FAMIGLIA GIROLA	
Giovedì 23 aprile • S. Giorgio			
08:30 S. Messa • DEF. PIERLUIGI E ANNUNCIATA		17:30 S. Messa • DEF. COSCRITTI DELLA CLASSE 1954	
Venerdì 24 aprile • S. Benedetto Menni			
08:30 S. Messa • DEF. PELOSI ESTER		08:00 S. Messa • DEF. FRANZÈ MICHELANGELO	
Sabato 25 aprile • S. Marco, evangelista			
17:30 S. Messa • DEF. LUIGIA E PAOLA; GILBERTO; OLIMPIA, LUIGI E ROSANNA		18:00 S. Messa • DEF. DEF. GIANLUIGI, LUIGI E RITA, FAMIGLIA SPINI, SALIN, GATTI E DINA; DAI COSCRITTI 1939 PER EMILIANA E NOERINO	
Domenica 26 aprile • IV Domenica di Pasqua			
08:00 S. Messa • 10:30 S. Messa • PRO POPULO		09:00 S. Messa • DEF. FELICE, VINCENZINA, MARIO E GIGI 11:00 S. Messa • PRO POPULO 18:00 S. Messa •	

Santo Rosario

Bulgarograsso

- Nei giorni feriali, prima della celebrazione di orario
- Il Sabato alle ore 17:00

Guanzate

- Nei giorni feriali, dopo la celebrazione di orario
- Il sabato e la domenica, prima delle celebrazioni di orario

Confessioni

In entrambe le parrocchie

Sabato dalle 15:00 alle 17:00

Liturgia delle ore

In entrambe le parrocchie

Il martedì nella S. Messa

Adorazione Eucaristica

Bulgarograsso

il giovedì dalle 7:30 alle 8:25

Guanzate

il venerdì dalle 7:30 alle 7:55

CONTATTI

Parroco

Don Alessio Bianchi - 333.4435315

Vicario

Don Simone Seppi - 348.7209828

Diaconi

Pietro Zaffaroni - 333.6418751

Giambattista Sordelli - 331.6103592

Suore

Suor Ana Laura - 349.7481853

Suor Juanita - 328.2557319

SOCIAL & WEB

Facebook

@comunitasanbenedetto

Instagram

@cpsanbenedetto

YouTube, Telegram

Comunità Pastorale San Benedetto

Sito internet

www.comunitapastoralesbenedetto.it

Whatsapp

per ricevere info e comunicazioni
328.0696588

Newsletter

comunitapastoralesbenedetto@gmail.com

PAPA LEONE NELLA VEGLIA DI SABATO 11 APRILE

Si fermi chi vuole il mondo in ginocchio

Di fronte ai massacri e alle guerre provocate dall'idolatria del potere di chi pretende persino di "arruolare" Dio dalla propria parte offrendo giustificazione religiosa all'uccisione degli innocenti, Papa Leone si è appellato alla stragrande maggioranza di persone che in tutto il mondo vogliono la pace, credono nella pace, pregano per la pace e la costruiscono giorno per giorno. Lo ha fatto la sera di sabato 11 aprile 2026, durante la Veglia di preghiera da lui convocata per implorare la fine delle guerre in corso.

Le parole del Pontefice che ha fatto della pace il tratto saliente del suo magistero, sono nette sia



nell'individuare la radice ultimamente diabolica della guerra, sia nel rispettare al mittente qualsiasi riedizione del "Dio è con noi". No, Dio non può essere con chi fa strage di civili. Dio sta con chi soffre, con chi muore sotto le macerie.

La preghiera è "un argine a quel delirio di onnipotenza che attorno a noi si fa sempre più imprevedibile e aggressivo", perché chi prega ha coscienza del proprio limite e non uccide né minaccia. L'esatto contrario di chi fa "di sé stesso e del proprio potere l'idolo muto, cieco e sordo cui sacrificare ogni valore e pretendere che il mondo intero pieghi il ginocchio".

Parrocchia S. Agata, Bulgarograsso

€ 50,00 Funerale

€ 70,00 Festa di compleanno

Il **Centro per la Famiglia decanale "Bait"** ringrazia per quanti hanno contribuito alle attività del Centro acquistando i fiori nello scorso fine settimana: a Bulgarograsso sono stati raccolti € 440,00; a Guanzate sono stati raccolti € 954,00.



III Domenica di Pasqua

Sulle rive del Giordano Giovanni il Battista predicava un battesimo di penitenza per preparare la venuta del Messia. Quando vide Gesù venire a lui, lo proclamò con parole solenni: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo", espressione che la liturgia ripete ancora oggi prima della comunione. L'immagine dell'agnello era ben nota agli israeliti: richiama il servo sofferente di Isaia, paragonato a un agnello condotto al macello senza opporsi, e soprattutto l'agnello pasquale immolato ogni anno a Gerusalemme per commemorare la liberazione dall'Egitto. Secondo la legge di Mosè, esso doveva essere senza difetti e il suo sangue segnava le porte, salvando il popolo dalla morte. Essere discepoli dell'Agnello di Dio significa allora scegliere innocenza, umiltà e servizio al posto di orgoglio, violenza e potere.